

COLLEGIO SINDACALE³



Daniele Discepolo
Presidente



Laura Guazzoni
Sindaco effettivo



Carlo Hassan
Sindaco effettivo

Daniela Frusone
Sindaco supplente

Livio Domenico Trombone
Sindaco supplente

CONSIGLIERE DELEGATO DELLA CORTE DEI CONTI

(Legge n. 259/1958)



**Carlo Alberto
Manfredi Selvaggi**

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

ORGANISMO DI VIGILANZA

Roberto Tasca
Presidente

Ugo Lecis
Componente effettivo

Vincenzo Malitesta
Componente effettivo

3. In carica dal 6 agosto 2015. In sostituzione di: Ines Russo - Presidente; Maria Cristina Bianchi - Sindaco effettivo; Giampaolo Brunello - Sindaco effettivo.





RELAZIONE

SULLA GESTIONE

Bilancio e Relazioni d'Esercizio 2015

14

1. DATI DI SINTESI

(milioni di euro)

	2015	2014
DATI PATRIMONIALI RICLASSIFICATI		
Totale attività	506	500
Crediti per investimenti in partecipazioni	480	475
Debiti per finanziamenti	176	172
Patrimonio Netto	316	314
DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI		
Margine di intermediazione	48	47
Risultato di gestione	13	20
Utile di esercizio	4	7

RISORSE MOBILITATE E GESTITE

(milioni di euro)

Nuovi volumi	2015	2014
Partecipazioni al capitale di imprese	107	90
Finanziamenti per internazionalizzazione	87	115
Sostegni all' <i>export</i>	5.195	2.416
Totale nuovi volumi	5.389	2.620
Consistenze a fine periodo	2015	2014
Partecipazioni al capitale di imprese	662	665
Finanziamenti per internazionalizzazione	343	392
Totale consistenze a fine periodo	1.005	1.057

PRINCIPALI INDICATORI DELL'IMPRESA

(unità; percentuali)

	2015	2014
INDICI DI REDDITIVITÀ		
Rapporto <i>cost/income</i> (%)	46	41
ROE (%)	1	2
STRUTTURA OPERATIVA		
Numero medio dipendenti (incl. distacchi)	152	146

2015

Sostegni all'*export*

5,2 mld
EURO

Partecipazione
al capitale di imprese

107 mln
EURO

Finanziamenti per
l'internazionalizzazione

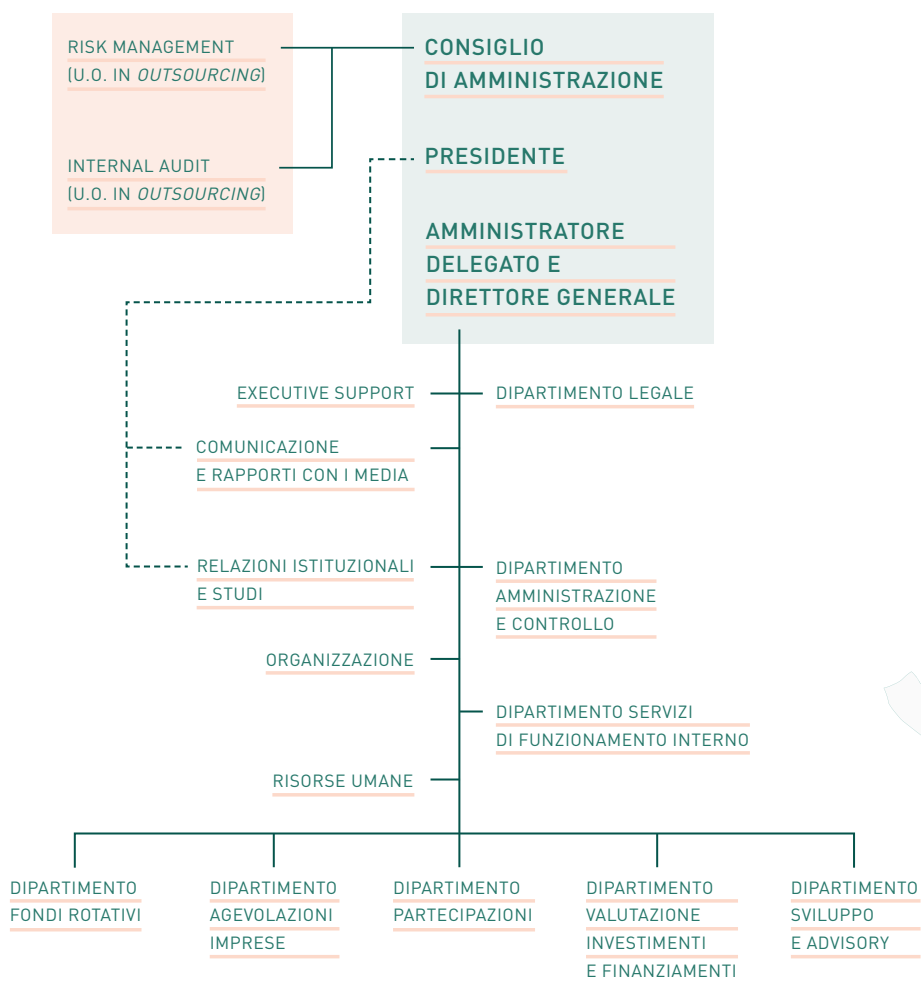
87 mln
EURO





2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

- U.O. in *outsourcing*
- Organi sociali
- Linee di riporto gerarchico
- Linee di riporto funzionale



PAESI DI DESTINAZIONE DEI PROGETTI 2015

AFRICA

Algeria
Angola
Benin
Costa d'Avorio
Egitto
Etiopia
Kenya
Mozambico
Marocco
Tunisia
Rep. Sudafricana

AMERICA

Antille Olandesi
Bahamas
Bermuda
Brasile
Canada
Messico
Panama
Perù
Rep. Dominicana
U.S.A.

ASIA

Cina
Corea del Sud
Hong Kong
India
Indonesia
Iran
Iraq
Israele
Malesia
Pakistan
Singapore
Vietnam

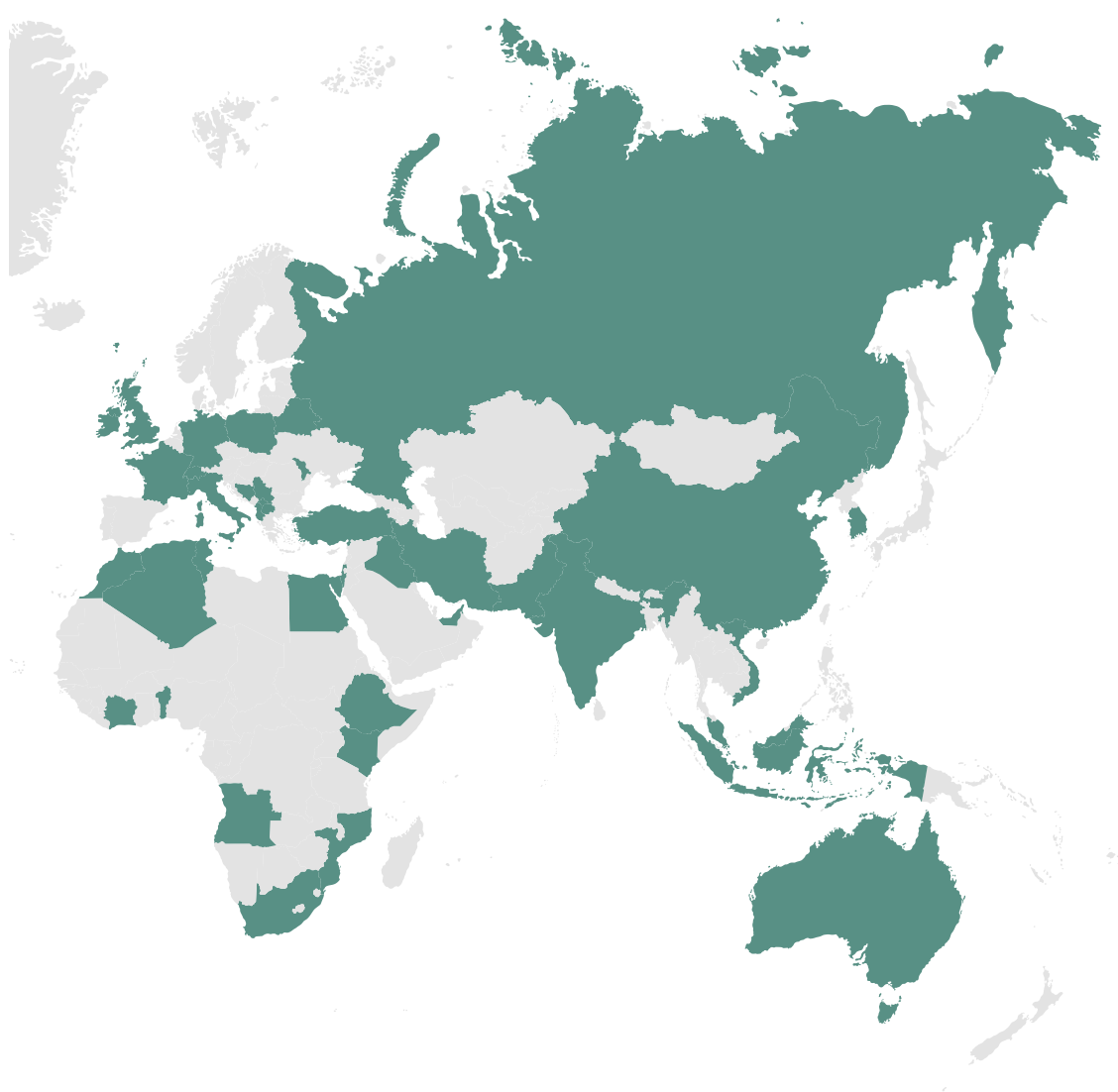
EUROPA

Albania
Bielorussia
Bosnia Erzegovina
Francia
Germania
Irlanda
Italia
Kosovo
Macedonia
Moldavia
Polonia
Regno Unito
Russia
Serbia
Svizzera
Turchia

OCEANIA

Australia





3. CONTESTO DI MERCATO

LO SCENARIO INTERNAZIONALE

Nel 2015 il tasso di crescita dell'economia mondiale, in termini di variazione del PIL, è stato pari al 3,1%, in lieve flessione rispetto al 3,4% registrato nel 2014. A fronte di una sostanziale conferma di tale indicatore per il complesso delle economie avanzate (1,9% contro l'1,8% del 2014), si è verificata una significativa flessione del tasso di crescita delle economie emergenti e in via di sviluppo (4,0% contro il 4,6% del 2014). Il tasso di crescita del commercio internazionale ha registrato anch'esso una flessione, dal 3,4% del 2014 al 2,6% del 2015¹.

Passando ad un sintetico esame delle principali aree, è da rilevare come gli Stati Uniti abbiano mostrato un incremento del PIL del 2,4%², in linea con il 2014. Il dato è superiore a quello del complesso delle economie avanzate.

L'area dell'euro ha registrato un aumento del PIL dell'1,5%, in accelerazione rispetto allo 0,9% del 2014. Nelle economie emergenti e in via di sviluppo, il persistente tasso di crescita delle stesse su valori comunque rilevanti è la risultante di un andamento disomogeneo tra i principali paesi della categoria. A fronte di una flessione del PIL del 3,7% in Russia (contro una crescita dello 0,6% nel 2014) e del 3,8% in Brasile (aumentato dello 0,1% nel 2014), si contrappone un lieve ridimensionamento del tasso di crescita in Cina (6,9% nel 2015 rispetto al 7,3% del 2014) e una crescita stabile su alti livelli in India (7,3% sia nel 2015 che nel 2014), Paese a vocazione manifatturiera e quindi in grado di beneficiare sia della flessione dei corsi delle materie prime sia della ripresa in atto nei paesi sviluppati³.

L'ammontare dei flussi mondiali di investimenti diretti all'estero (IDE) nel 2015 è notevolmente aumentato rispetto al 2014, raggiungendo 1.699 miliardi di dollari, contro i 1.245 miliardi di dollari dell'anno precedente. L'incremento consegue, in misura preponderante, ad un notevole aumento degli investimenti diretti nelle economie avanzate, prevalentemente nella forma di fusioni e acquisizioni (*cross-border M&As*). I flussi di IDE verso le economie avanzate sono aumentati del 90% rispetto all'anno precedente, passando da 493 miliardi di dollari nel 2014 a 936 miliardi di dollari nel 2015; in particolare, verso gli Stati Uniti si è diretto il maggiore ammontare di IDE nel mondo (384 miliardi di dollari).

Alla vivacità del flusso degli IDE verso i paesi economicamente avanzati ha fatto riscontro una sostanziale stazionarietà dei livelli dei flussi verso le economie emergenti ed in transizione, dove si è passati da 752 miliardi di dollari nel 2014 a 763 nel 2015⁴.

LE PROSPETTIVE GLOBALI PER IL 2016

Le previsioni per il 2016 sono orientate verso una prosecuzione della attuale situazione congiunturale, Permangono tuttavia alcune situazioni di rischio. Un primo fattore di rischio è rappresentato dal processo di rallentamento economico in Cina, conseguente al ribilanciamento delle determinanti della crescita del-

1. Cfr. Fondo Monetario Internazionale, *World Economic Outlook Update*, gennaio 2016.

2. Cfr. ISTAT, *PIL e indebitamento AP (anni 2013-2015)*, 1 marzo 2016.

3. Ibid.

4. Cfr. UNCTAD, *Global investment trends monitor*, no. 22, 20 gennaio 2016.

la domanda estera sui consumi interni. Altre possibili conseguenze negative su scala internazionale potrebbero derivare dall'inasprimento delle condizioni di politica monetaria negli Stati Uniti. Il conseguente aumento del corso del dollaro e la crescita dei tassi di interesse, rappresentano un rischio per i debiti sovrani dei paesi emergenti. Il basso livello dei prezzi del petrolio potrebbe indurre i fondi sovrani di paesi produttori ad un consistente disinvestimento dei loro attivi. Infine, l'inasprimento delle tensioni geopolitiche in alcune aree potrebbe condizionare il commercio internazionale e i flussi turistici.

In tale contesto, il Fondo Monetario Internazionale (FMI) prevede una crescita del PIL mondiale del 3,4% per il 2016; del 2,6% negli Stati Uniti; dell'1,7% nell'area euro; del 6,3% in Cina, del 7,5% in India; in Brasile, invece continuerebbe la tendenza recessiva in atto, con una flessione del PIL del 3,5%; mentre in Russia la caduta del PIL si attesterebbe all'1,0%, in miglioramento rispetto al 2015. Il tasso di crescita del commercio mondiale è indicato, per il 2016, pari al 3,4%⁵.

Quanto agli IDE, l'UNCTAD ne prevede un declino nel 2016⁶, pur non fornendo ad oggi previsioni di tipo quantitativo.

una crescita in volume dello 0,8%; i consumi finali nazionali sono aumentati dello 0,5%. Le esportazioni di beni e servizi hanno mostrato un incremento del 4,3%, inferiore a quello delle importazioni, aumentate del 6,0%¹¹. Il saldo della bilancia commerciale è stato positivo, nel 2015, per 45,2 miliardi di euro; al netto dell'energia, l'avanzo sale a 78,7 miliardi di euro¹².

Gli investimenti diretti provenienti dall'estero sono stati di 6,5 miliardi di euro contro i 10,3 miliardi del 2014, e i flussi dall'Italia verso l'estero, sono passati da 15,3 miliardi di euro nel 2014 a 14,2 miliardi di euro nel 2015¹³.

Nel 2016 è prevista, anche in Italia, un'accelerazione del tasso di crescita: l'FMI indica il PIL italiano in aumento dell'1,3%, in linea con quanto atteso per la Francia, ma inferiore all'1,7% previsto per l'area dell'euro e per la Germania, al 2,7% della Spagna¹⁴. L'aumento della crescita in l'Italia sarebbe condizionato dall'incremento dei consumi interni e dalla domanda estera, proveniente dall'area dell'euro. Alla tenuta del sistema industriale, negli anni di crisi, hanno contribuito le esportazioni e la presenza di PMI sui mercati internazionali in settori ad elevata specializzazione tecnica e ad alto valore aggiunto, oltre che in quelli più tradizionali.

L'ECONOMIA ITALIANA

Nel 2015 l'Italia ha registrato un incremento del PIL pari allo 0,8%, rispetto alla flessione dello 0,3% del 2014⁷. Il tasso di inflazione medio annuo è stato pari allo 0,1%, in diminuzione rispetto allo 0,2% del 2014⁸. L'occupazione è salita al 56,3% della forza lavoro e, per la prima volta dopo sette anni, il tasso di disoccupazione è sceso all'11,9%⁹.

La produzione industriale ha registrato un aumento dell'1,0%¹⁰ nella media del 2015 rispetto al 2014. Gli investimenti fissi lordi hanno registrato, nel 2015,

5. Cfr. Fondo Monetario Internazionale, *cit.*

6. Cfr. UNCTAD, *cit.*

7. Cfr. ISTAT, *PIL e indebitamento AP (anni 2013-2015)*, 1 marzo 2016.

8. Cfr. ISTAT, *Prezzi al consumo. Dati definitivi (dicembre 2015)*, 15 gennaio 2016.

9. Cfr. ISTAT, *Il mercato del lavoro (IV trimestre 2015)*, 10 marzo 2016.

10. Cfr. ISTAT, *Produzione industriale (dicembre 2015)*, 10 febbraio 2016.

11. Cfr. ISTAT, *PIL e indebitamento AP (anni 2013-2015)*, 1 marzo 2016.

12. Cfr. ISTAT, *Commercio con l'estero (dicembre 2015)*, 16 febbraio 2016.

13. Cfr. Banca d'Italia, *Bilancia dei pagamenti e posizione patrimoniale sull'estero*, n. 10, 18 febbraio 2016.

14. Cfr. Fondo Monetario Internazionale, *cit.*

4. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

4.1 RISORSE MOBILITATE E GESTITE

Le risorse mobilitate su disponibilità di SIMEST e quelle gestite sui Fondi pubblici agevolativi nell'esercizio 2015 sono pari a 5.389 milioni di euro, più che raddoppiate rispetto al consuntivo 2014 (2.620 milioni di euro). Tale incremento di operatività proviene prevalentemente dagli strumenti di sostegno all'*export*, ma anche la sottoscrizione di partecipazioni dirette è cresciuta a 99 milioni di euro; il risultato più elevato dalla costituzione della società, con un aumento di circa 19 milioni di euro rispetto al 2014.

Al 31 dicembre 2015, SIMEST supporta circa 1.300 imprese nei loro programmi di internazionalizzazione ed *export* in 100 Paesi.

RISORSE MOBILITATE E GESTITE

(milioni di euro)			
Linee di attività	2015	2014	variaz. perc.
Partecipazioni dirette SIMEST (acquisite)	99	80	24%
Partecipazioni Fondo <i>Venture Capital</i> (acquisite)	8	10	-20%
TOTALE PARTECIPAZIONI AL CAPITALE	107	90	19%
Finanziamenti per l'internazionalizzazione	87	115	-24%
Sostegni all' <i>export</i>	5.195	2.416	115%
TOTALE GESTIONE SOSTEGNI ALL'EXPORT	5.282	2.531	109%
TOTALE RISORSE MOBILITATE E GESTITE	5.389	2.620	106%

(milioni di euro)			
Consistenze a fine periodo	2015	2014	variaz. perc.
Partecipazioni dirette SIMEST	514	497	3%
Partecipazioni a valore sul Fondo <i>Venture Capital</i>	148	168	-12%
TOTALE PARTECIPAZIONI AL CAPITALE	662	665	-0,5%
Finanziamenti per l'internazionalizzazione	343	392	-13%
TOTALE CONSISTENZE A FINE PERIODO	1.005	1.057	-5%

4.2 PARTECIPAZIONI AL CAPITALE DI IMPRESE

PARTECIPAZIONI DIRETTE SIMEST

Nel corso del 2015, il Consiglio di Amministrazione SIMEST ha approvato 59 operazioni, di cui:

- 35 nuovi progetti di investimento;
- 6 aumenti di capitale in società già partecipate;
- 18 ridefinizioni di piano per progetti precedentemente approvati o esaminati in via preliminare.

Le società in cui SIMEST ha approvato la partecipazione nel corso dell'anno prevedono:

- un impegno finanziario di acquisizione per SIMEST di circa 130 milioni di euro;
- un capitale sociale complessivo di 298 milioni di euro;
- investimenti complessivi a regime per 972 milioni di euro.

Nel complesso, i volumi di attività risultano in crescita rispetto al 2014 (+4%), confermando il positivo apporto del sostegno SIMEST agli investimenti effettuati dalle imprese nazionali sui mercati internazionali.

Le due principali aree di destinazione per le iniziative sono l'Asia e l'America Settentrionale, con una maggiore concentrazione su Cina, India e Stati Uniti che rappresentano il 32,5% degli impegni accolti, con 13 iniziative (di cui 5 in Cina e 4 rispettivamente in India e Stati Uniti) per impegni complessivi pari a circa 42 milioni di euro. Rimangono, infine, significativi i livelli di attività in Italia (8 iniziative per 42 milioni di euro), a supporto di programmi di internazionalizzazione che richiedono investimenti in Italia o diversificati su una pluralità di Paesi. Le principali aree di proiezione delle iniziative sono: Cina, Giappone, India, Stati Uniti, Canada, Messico, Sud America (Brasile), Medio Oriente (Arabia Saudita, Qatar, Dubai, Iran) ed Europa. Per quanto riguarda i settori, si conferma una concentrazione degli interventi nei settori di punta del sistema produttivo nazionale: elettromeccanico/meccanico, agroalimentare, chimico/farmaceutico e servizi.

PARTECIPAZIONI DIRETTE SIMEST

Partecipazioni in società approvate nel 2015 - per Paese

(milioni di euro)

Paesi	Investimenti previsti	Capitale sociale previsto	Impegno SIMEST
Nuovi progetti			
Italia	381	77	42
India	84	55	24
Brasile	152	35	18
U.S.A.	206	41	17
Francia	30	9	4
Lussemburgo	6	8	3
Repubblica Ceca	13	10	3
Cina	7	10	2
Altri paesi	40	39	9
TOTALE NUOVI PROGETTI	918	283	121
Società già partecipate			
Aumenti di capitale sociale / incrementi di stanziato	54	15	9
TOTALE GENERALE	972	298	130

PARTECIPAZIONI DIRETTE SIMEST**Progetti approvati nel 2015 - per settore**

(milioni di euro)

Settori	Investimenti previsti	Capitale sociale previsto	Impegno SIMEST
Nuovi progetti			
Elettromeccanico/Meccanico	332	114	38
Chimico/Farmaceutico	209	46	19
Agroalimentare	77	24	18
Servizi	120	12	11
Tessile/Abbigliamento	52	14	7
Gomma/Plastica	25	22	6
Edilizia/Costruzioni	19	19	5
Energia	10	10	5
Altri settori	74	24	11
TOTALE NUOVI PROGETTI	918	283	121
Società già partecipate			
Aumenti di capitale sociale / Incrementi di stanziato	54	15	9
TOTALE GENERALE	972	298	130



ISOPAN

Partecipazione SIMEST oltre: **2,7** mln EURO

Partecipazione Fondo di Venture Capital: **345** EURO.000

SIMEST, insieme al Fondo di *Venture Capital*, partecipa alla società costituita in Russia (Volgograd) per produrre pannelli in poliuretano e lana di roccia per coperture e pareti destinati al mercato locale.

A valere sui progetti approvati nel 2015 o in precedenza, nel corso dell'anno SIMEST ha effettuato 41 operazioni per un importo complessivo di 99 milioni di euro, di cui:

- 23 nuove partecipazioni in società all'estero, per un importo di circa 42 milioni di euro;
- 8 aumenti di capitale sociale e 3 ridefinizioni di piano in società all'estero, già partecipate al 31 dicembre 2014, per complessivi 7 milioni di euro;
- 9 nuove partecipazioni in società in Italia, per un importo di 48 milioni di euro;
- un aumento di capitale sociale in società in Italia già partecipata al 31 dicembre 2014 per 2 milioni di euro.

Complessivamente, l'ammontare delle operazioni in partecipazioni è salito da 80 milioni nel 2014 a 99 milioni nel 2015.

Nel 2015, in attuazione degli accordi con le imprese *partner* sono state dismesse 46 partecipazioni per complessivi 78 milioni di euro, tenuto conto delle rettifiche di valore. A seguito dei movimenti di portafoglio intervenuti nel 2015, alla fine dell'esercizio SIMEST detiene quote di partecipazione in 243 società italiane ed estere, per un ammontare di 514 milioni di euro (tenendo conto della partecipazione strumentale FINEST), rispetto ai 497 milioni di euro di fine 2014.

PARTECIPAZIONI DIRETTE SIMEST

Partecipazioni acquisite nel 2015 - per Paese

Paese	Partecipazione SIMEST
Italia	50
U.S.A.	20
Brasile	15
Russia	6
Francia	4
Cina	2
India	1
Messico	1
Altri	1
TOTALE	99

PARTECIPAZIONI DIRETTE SIMEST

Partecipazioni acquisite nel 2015 - per settore

(milioni di euro)

Settore	Partecipazione SIMEST
Elettromeccanico/Meccanico	47
Agroalimentare	17
Chimico/Farmaceutico	11
Edilizia/Costruzione	7
Tessile/Abbigliamento	7
Servizi	3
Gomma/Plastica	3
Energia	2
Altri	2
TOTALE	99

La ripartizione delle acquisizioni per Paese e per settore riflette l'analoga ripartizione dei progetti approvati.

PARTECIPAZIONI FONDO UNICO DI VENTURE CAPITAL

Il Fondo Unico di *Venture Capital*, gestito da SIMEST per conto del Ministero dello Sviluppo Economico, si sostanzia in una partecipazione di minoranza – aggiuntiva alla partecipazione diretta di SIMEST e/o FINEST – nel capitale sociale di società costituite da imprese nazionali all'estero (fuori dalla UE nelle aree geografiche di interesse strategico per le aziende).

Nel corso dell'esercizio 2015, le delibere di partecipazione assunte dal Comitato di Indirizzo e Rendicontazione (organo deliberante interministeriale per i progetti presentati a valere sul Fondo) sono state in totale 56, di cui 16 nuovi progetti di investimento, 5 aumenti di capitale sociale in società già partecipate e 35 ridefinizioni di piano per progetti precedentemente approvati.

Più in dettaglio, le delibere di partecipazione prevedono:

- un impegno complessivo a valere sulle disponibilità del Fondo Unico di *Venture Capital* pari a circa 15 milioni di euro;
- investimenti cumulativi da parte delle società estere per 192 milioni di euro, coperti con capitale sociale per circa 125 milioni di euro.

Guardando alla ripartizione geografica degli impegni accolti, si registra – in linea con quanto evidenziato per le partecipazioni SIMEST – una marcata con-

centrazione su aree e Paesi di tradizionale sbocco nell'ambito delle strategie di internazionalizzazione delle imprese italiane.

FONDO DI VENTURE CAPITAL

Progetti approvati nel 2015 - per Paese

(milioni di euro)

Paesi	Investimenti previsti	Capitale sociale	Impegno Fondo
Nuovi progetti			
India	84	55	4
Brasile	46	29	3
Messico	32	19	2
Cina	7	10	2
Serbia	5	5	1
Bosnia	4	4	1
TOTALE NUOVI PROGETTI	178	122	13
Aumenti di capitale sociale/ incrementi di stanziato			
Cina	-	-	0,1
India	4	1	0,6
Turchia	2	2	0,5
Brasile	9	-	1
TOTALE AUMENTI DI CAPITALE SOCIALE/INCREMENTI DI STANZIATO	14	3	2
TOTALE GENERALE	192	125	15

GRUPPO TIBERINA

Partecipazione
SIMEST:

2,5mln
EURO

Partecipazione Fondo
di Venture Capital:

1milione
EURO

SIMEST, insieme al Fondo di *Venture Capital*, partecipa alla società costituita in Brasile per produrre localmente componenti per il settore *automotive* rafforzando i rapporti di collaborazione con i principali clienti presenti nel Paese.